

Salute Svuotare gli ospedali si può, con risparmi per il sistema sanitario nazionale e visite più semplici per il cittadino

Cure a casa: scienza, non fantascienza

Le malattie che possono essere curate, i progetti pilota e gli ultimi avviati: le ultime novità sulla medicina "evoluita".

>>
Alessia Barbiero
Milano

All'ospedale solo per i casi gravi o le emergenze, tutto il resto sarà gestito da casa, attraverso apparecchiature all'avanguardia, monitor e quant'altro. È il futuro della telemedicina, che entro l'anno potrebbe iniziare a diventare finalmente un'opzione concreta per molti cittadini italiani.

Gli sviluppi

Per Telemedicina si intende sanità elettronica (già attiva ma ancora non sfruttata nelle sue piene potenzialità), l'ITc (Information and communication technology) in sanità e la Medicina Telematica. È proprio quest'ultimo campo che negli ultimi anni sta facendo passi da gigante e potrebbe rivoluzionare la vita dei malati.

Partendo dai cronici. Già esistono, in diversi ospedali d'Italia, progetti pilota per tenere sotto osservazione pazienti che soffrono di aritmie cardiache, diabete, broncopneumopatie, ulcere agli arti inferiori. Gente costretta con periodicità regolare a recarsi in ospedale per i controlli di routine. Attraverso la Telemedicina il controllo, costante, avverrebbe nella propria abitazione, evitando al paziente di doversi recare in ospedale. Come? Attraverso appositi sensori (posizionati dentro magliette dai tessuti intelligenti o su orologi da polso), controllati 24 ore su 24 e collegati ai monitor di un centro di ascolto presente dentro la struttura ospedaliera. I dati, inviati solo quando risultano fuori dai valori standard, vengono trasmessi via wireless e sottoposti al dottore specialista in questione, secondo il principio "facciamo viaggiare le informazioni, non i pazienti".

E poi ancora: terapie anti-coagulanti e controlli della glicemia potrebbero essere gestite senza troppi problemi a

Al Nord più avanzati Lombardia, Emilia Veneto e Piemonte, ma anche Roma hanno già imboccato la strada



Da casa
Esami clinici
a distanza _DNEWS

distanza, previa apposita visita a domicilio di un infermiere specializzato in grado di istruire il malato, la sua famiglia, l'assistente o chi di dovere su come utilizzare l'apparecchiatura elettronica. Per le donne con gravidanze a rischio si segnala la sperimentazione in corso a Napoli sulla medicina prenatale sul tracciato a domicilio, che viene poi trasmesso al centro di ostetricia. Lombardia e Emilia Romagna sono le regioni più avanzate in termini di telemedicina, alcuni ospedali di Torino (come le Molinette), di Roma, di Treviso hanno già preso questa strada. Ora manca solo un passo in più per far sì che i film di fantascienza diventino parte della nostra vita quotidiana. <<

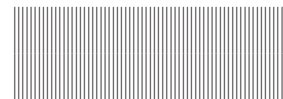
Focus

Con la telediagnosi si riduce la mortalità e il personale risparmia tempo prezioso

L'analfabetismo digitale ci costa 862 milioni l'anno

L'analfabetismo digitale in sanità costa 862 milioni di euro l'anno. E le nuove tecnologie incidono anche sulla mortalità. Con la telemedicina si riduce infatti il tempo di diagnosi di una malattia e di inizio della rispettiva cura, riducendo di quattro punti percentuali le mortalità. Secondo i dati riportati da "Il Sole 24 Ore" grazie ai nuovi dispositivi digitali applicati alla medicina si risparmiano dai 20 ai 55 minuti nella diagnosi di una malattia.

Un risparmio importante che farebbe calare la mortalità ospedaliera dal 12 all'8 per cento. Inoltre le innovazioni della telemedicina permetterebbero di risparmiare ben 862 milioni di euro in un anno, che equivale al "tempo perso" del personale medico a causa dell'ignoranza informatica. È quanto stato stabilito in occasione dell'ultimo congresso di Telemedicina che si è tenuto lo scorso 10 aprile a Firenze.



GIANCARMINE RUSSO
SEGRETARIO DELL'ASSOCIAZIONE
DI TELEMEDICINA ITALIANA

**La missione
è diventare
normalità
quotidiana**

...Cosa manca per mettere la telemedicina a regime? Mancano ancora le norme che regolano la procedura e i tariffari. Il ministero della Sanità ha deciso di istituire una commissione che si occupi proprio di designare le linee guida per la telemedicina a vantaggio dei pazienti. Entro la fine dell'anno, credo, che questo sarà possibile.

...Che cosa devono regolare queste normative? Sono tanti i problemi di tipo pratico che si devono affrontare, da un discorso di rispetto dei dati sensibili (e per questo è entrato nel merito anche il garante della privacy) alla responsabilità medico-legale: chi si assume le responsabilità di un esame? Il medico che stila il referto, l'infermiere che mette fisicamente gli elettrodi al paziente o il call center che non risponde tempestivamente quando scatta l'allarme? Tutte queste cose devono essere messe per iscritto e poi rispettate.

...Quale deve essere lo scopo della telemedicina? Quello di allontanarsi dall'etichetta di "effetto speciale", di essere una cosa per telemonitorazioni sugli alpinisti nelle spedizioni a 8mila metri sull'Everest o nelle esplorazioni in Antartide: l'obiettivo è quello di far sì che venga applicata nel quotidiano. La gente invecchia, campa di più, manifesta patologie croniche e l'idea del medico di famiglia che fa su e giù dagli appartamenti con la borsetta è ormai superata.